

STAGIONE  
2016 > 17

TEATRO  
CARGO

FUORI DAL CENTRO  
FUORI DAGLI SCHEMI



AL TEATRO DEL PONENTE

VENERDÌ 4 NOVEMBRE 2016, ORE 21



NEL PROGRAMMA DEL FESTIVAL DELLA SCIENZA 2016

# DA TALETE A HIGGS

## UNA PASSEGGIATA MOLTO FISICA

Di e con Massimo Schuster

Produzione Théâtre de  
l'Arc-en-Terre - Marsiglia

Massimo Schuster, dopo trentatré anni dedicati esclusivamente al teatro di figura, ha iniziato a raccontare storie senza marionette, burattini e pupi, entrando a fare parte del filone definito teatro di narrazione, che riunisce cantastorie di ogni continente e di ogni tempo, tra cui gli italiani Mimmo Cuticchio, Dario Fo, Marco Baliani, Marco Paolini, Laura Curino. Il suo primo spettacolo di narrazione, tuttora in repertorio, è "Il grande racconto indiano", basato sul Mahabharata. L'ultimo è "Da Talete a Higgs – Una passeggiata molto fisica", dedicato all'evoluzione del pensiero scientifico da Talete di Mileto alla fisica quantistica, realizzato con la collaborazione di Carlo Rovelli, scienziato e autore di "Sette brevi lezioni di fisica", pubblicato da Adelphi nel 2016 con un sorprendente successo editoriale.

Così lo stesso Massimo Schuster racconta la genesi dello spettacolo:

*"Da diversi anni avevo voglia di condividere il mio amore per la fisica con il pubblico, ma non riuscivo a trovare il modo per farlo. Ho incontrato vari fisici, sia in Italia che in Francia, ma nonostante tutti sembrassero interessati al mio progetto, da nessuno mi è venuto l'input che speravo. Poi ho chiamato Carlo Rovelli, specialista di gravità quantistica oggi molto popolare in Italia, e le cose si sono sbloccate. Grazie a vari incontri con lui, ho trovato il modo di raccontare ciò che volevo, cioè la nascita e lo sviluppo del pensiero scientifico in Europa, da Talete di Mileto al famoso bosone di Higgs. Parto da Talete, passo da Anassimandro e Anassimene, mi soffermo su Platone e Aristotele, poi faccio un grande salto fino ad Einstein attraverso aneddoti veri e/o inventati (ancorché plausibili), cercando di mantenere sempre un tono perfettamente comprensibile e quando possibile anche divertente. Cerco di spiegare come il mondo in cui viviamo sia al tempo stesso più semplice e più complesso di quanto crediamo e soprattutto quanto sia più meraviglioso e affascinante. Senza pretendermi specialista del pensiero scientifico, cosa che non sono, cerco di condividere il mio amore per la fisica, nella quale trovo ispirazione e conforto. La scienza, la fisica in particolare, è per me innanzitutto scuola di dubbio e di tolleranza".*

Così invece ne scrive Carlo Rovelli: "Massimo racconta lo zoppicante procedere della scienza come lo guardasse dall'interno. Raccontandoci con leggerezza e allegria come Aristotele ha dimostrato che la Terra è rotonda, ha incantato un'intera platea di scienziati, che ha riso divertita, ma si è riconosciuta a fondo..."